



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC A.DIAZ-MEDA

MBIC85900Q

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A.DIAZ-MEDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5241** del **28/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 2 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 15 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 35 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO E TERRITORIO

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di fascia media. Quasi nulla è la presenza di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Negli ultimi anni la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è in aumento. Grazie all'ampiezza dell'offerta formativa, negli anni c'è stato un aumento delle iscrizioni coinvolgendo l'utenza anche dei Comuni limitrofi e non. Infatti, in base all'art. 280 del D.L. 297 del 16.4.1994, alla scuola è data la facoltà d'iscrivere gli alunni per domanda indipendentemente dal bacino d'utenza. L'introduzione di tale opportunità ha favorito la crescita della nostra popolazione scolastica, specialmente della scuola secondaria di 1° grado.

La popolazione del Comune di Meda al gennaio 2023 era di 23.388 abitanti (dati ISTAT). Il territorio in cui opera il nostro Istituto è caratterizzato da un notevole sviluppo industriale e artigianale. Nella nostra città ci sono aziende di caratura internazionale, specializzate nel campo dell'arredamento e del design. Numerose sono le associazioni e i gruppi che operano su diversi fronti: associazioni culturali, sportive, religiose e sociali. Il volontariato ha un notevole peso sul territorio. Per il nostro Istituto è fondamentale relazionarsi con le diverse risorse culturali del territorio ritenendole un valido e indispensabile supporto al proprio progetto formativo.

La grande incertezza sulla stabilità dell'occupazione in alcune grandi aziende del territorio, le attività artigianali che vivono un periodo molto difficile e subiscono trasformazioni profonde o vengono definitivamente chiuse, il pendolarismo, i fenomeni migratori e la situazione in cambiamento generano delle richieste nuove all'istituzione scolastica.

Il nostro Istituto è attento ai bisogni del territorio in cui si trova ad operare e nel quale abitano i suoi alunni con le loro famiglie; fa fronte a tali esigenze di richiesta di potenziamento delle attività su tutto l'arco dell' giornata per tutta la settimana, offrendo un tempo potenziato con i rientri pomeridiani e con i laboratori facoltativi pomeridiani.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

Per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti, attraverso l'attività della Funzione Strumentale "AUTOVALUTAZIONE - OFFERTA FORMATIVA-FORMAZIONE" supportata dal N.I.V. , ha seguito le indicazioni della Dirigente, espresse nel suo Atto di Indirizzo (Prot. 0005241 del 28/10/2024) qui sotto riportato:

(...)

Il Piano è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé, completo e coerente, di strutturazione peculiare del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'I.C. "A. Diaz".

Il presente Atto di Indirizzo muove dai seguenti principi:

- la concezione dell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art. 1 del DLgs.16 aprile 1994, n. 297(T.U.);
- la concezione dell'istituzione scolastica come "Comunità Educante" ove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle



responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale, ai sensi degli artt. 3 e 4 del menzionato T.U.

Ne consegue che l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti costitutive della comunità scolastica rappresenta il fondamento imprescindibile dell'assegnazione di senso al presente Atto di Indirizzo e ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che spetterà al Collegio dei Docenti di aggiornare e di elaborare sulla base del detto Atto, nonché l'irrinunciabile preconditione alla loro realizzazione, tale da sostanziare, corroborare e valorizzare la vita dell'intera comunità e dell'intera Istituzione.

I punti che il Collegio dei docenti dovrà tener presenti l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 sono:

1) **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi** - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - **nel rapporto di autovalutazione (RAV)** e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 e **l'analisi delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 della Rendicontazione sociale** dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) L'analisi accurata dei **risultati delle rilevazioni INVALSI** degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica. In particolare si dovrà lavorare al fine di ottenere un maggior equilibrio negli esiti delle prove tra le diverse classi e plessi, un innalzamento dei livelli conseguiti dagli studenti e del valore aggiunto dall'istituzione scolastica nonché il potenziamento delle competenze soprattutto nella scuola primaria. A tal fine si pianificheranno prove comuni relativamente alle discipline di italiano, matematica, lingue straniere nei diversi ordini di scuola. Utile sarà anche l'organizzazione di corsi di recupero delle competenze di italiano e matematica delle classi 5^a con i finanziamenti richiesti relativi al PN21-27 "Agenda nord".

3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:



Ø commi 1-4 e 7 (finalità della legge , compiti delle scuole e obiettivi formativi) :

La Legge riporta le seguenti finalità/obiettivi formativi che l'I.C. "A. Diaz", dovrà fare propri:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrate Learning;

I traguardi relativi alle competenze linguistiche in italiano saranno favoriti qualora all'insegnamento in aula si affiancherà l'accompagnamento dell'allievo alla passione per la lettura. A questo proposito rappresenteranno uno stimolo per gli studenti i progetti legati alla realtà della biblioteca dell'Istituto e alla Mediateca cittadina, il progetto di "scrittura creativa", nonché altre valide iniziative che verranno proposte ai discenti: "leggimi ancora", "#ioleggo perché", "We share books",

L'attività di "giornalisti in erba" nella redazione del giornalino "Focus Diaz" servirà a potenziare le abilità di scrittura di cronache, resoconti e testi argomentativi relativi alla vita della scuola e vedrà la collaborazione di tutti e tre gli ordini di scuola.

Per la lingua inglese e le altre lingue dell'UE, troveranno spazio i progetti di conversazione con madrelingua, le lezioni in metodologia CLIL sui diversi ordini di scuola svolte anche da specialisti, gli stage linguistici per le classi della secondaria di primo grado e tutte quelle strategie didattiche tradizionali e/o innovative che i docenti curricolari vorranno mettere in pratica.

Nella scuola primaria (ma anche in quella dell'infanzia) andrà riconosciuta l'importanza dell'insegnamento della lingua inglese. Saranno favorite strategie didattiche di cooperazione tra pari e di gioco inclusivo, saranno utilizzati video in lingua, saranno memorizzate filastrocche e canzoni per favorire la pronuncia e la memorizzazione di vocaboli. Saranno inoltre organizzati corsi con specialisti madrelingua. (cfr. comma 20 della Legge: Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria).

Anche il CLIL andrà potenziato nell'ottica di miglioramento delle competenze linguistiche grazie all'acquisizione di un vocabolario specifico delle diverse discipline.



I progetti e-Twinning già realizzati con alcune scuole europee, dovranno coinvolgere un maggior numero di classi per "spianare la strada" alla mobilità internazionale di alunni e staff, che ci si auspica di realizzare come scuola accreditata Erasmus Plus, nel rispetto della Raccomandazione del Consiglio "L'Europa in movimento" – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti adottata dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 13 maggio 2024.

Il processo di internazionalizzazione è anche sostenuto, dall'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (PNRR- DM 65/2023) che ha previsto uno specifico finanziamento, finalizzato al rafforzamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti .

Inoltre nelle classi 5^a della primaria dovrà rimanere attivo il pacchetto di lezioni con madrelingua spagnola per un avvicinamento ludico (progetto "Coloreados y felices") alla lingua in vista del suo studio curriculare nella scuola secondaria.

a) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Nel guidare l'allievo allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche si dovrà prediligere l'atteggiamento del problem solving, la didattica esperienziale e il metodo induttivo.

b) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

Verranno potenziate le iniziative legate al laboratorio cinematografico, agli spettacoli teatrali nonché gli incontri con esperti d'arte e le visite a musei. Significative saranno le lezioni tenute da un archeologo professionista organizzate presso la scuola primaria.

Dovranno essere organizzati laboratori, anche extracurricolari, che spazino tra le diverse forme d'arte.

In merito alla cultura musicale si richiamerà l'attenzione agli eventi della Settimana della Musica e nello specifico al Concerto di fine anno della scuola Anna Frank e al progetto "Musikids" realizzato in collaborazione con la banda S. Cecilia di Meda.

Anche il progetto Cineforum contribuirà al potenziamento delle competenze espressive/artistiche.



a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Educare alla cittadinanza attiva significa incoraggiare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità e far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

L'I.C. "A. Diaz" dovrà far propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale, impegnandosi a promuovere il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il valore della pace e favorirà progetti di gemellaggio culturale con paesi stranieri nonché il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020) e dalle più recenti Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183 nonché tenendo conto del Piano "RiGenerazione Scuola", il PTOF si arricchirà di contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché a individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto degli studenti e nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Diverse attività motorie e sportive verranno organizzate con la consapevolezza che nello sport l'allievo trova le opportunità per sviluppare la cooperazione tra pari, il rispetto reciproco, il senso di appartenenza a un team nonché sicuramente gli stimoli per acquisire comportamenti di vita sani per un benessere fisico e psicofisico personale.

L'acquisizione di buone pratiche comportamentali, legate soprattutto alla sfera dell'alimentazione, sarà favorita da incontri specifici organizzati con specialisti del settore.

Nella scuola dell'infanzia verranno garantite lezioni di psicomotricità settimanali da parte di un'insegnante specialista.

Nella scuola primaria l'introduzione (L. 324/2021) di due ore curriculari di educazione motoria per classi 4^a e 5^a, il progetto realizzato per le classi 2^a per il quale insegnanti specializzati dell'organico dell'autonomia affiancheranno la docente titolare durante le ore di educazione fisica, la collaborazione con gli istruttori di minibasket di una società sportiva del territorio favoriranno lo sviluppo di competenze motorie/sportive.

Saranno quindi individuate attività per valorizzazione del merito degli studenti in campo sportivo (gare e concorsi e che diano visibilità anche ai successi dei singoli) nonché, in collaborazione con enti e privati del territorio, si potenzieranno riconoscimenti come borse di studio, premi,

f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

In linea con le misure e gli investimenti del PNRR, l'I.C. "A. Diaz" dovrà promuovere l'uso di tecnologie e strumentazioni digitali. L'Animatore Digitale sarà di supporto all'attivazione di pratiche didattiche innovative attraverso corsi di formazione specifici nonché sarà promotore dell'attuazione



dell'innovazione didattica per ambienti di apprendimento (PNRR: Azione 1 - La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e DM 222/2022).

Saranno attivati, con i fondi PNRR-DM 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", corsi ICDL per il conseguimento del patentino europeo, corsi di progettazione grafica digitale (programma Canva), laboratori sui programmi Office e di elaborazioni dati con applicazioni specifici come Geogebra e per l'uso della stampante 3D. (cfr. commi 56-59: "Piano nazionale scuola digitale" della Legge)

Sarà fondamentale anche educare all'uso consapevole dei moderni device e delle potenzialità della rete. (C.M. 5274 del 11/07/2024 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione as 2024-25");

g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Sarà indispensabile attivare pratiche inclusive che tengano conto delle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie; si prediligeranno strategie didattiche rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. L'inclusività dovrà essere rivolta a ogni forma di "disagio" anche agli studenti APC (ad alto potenziale cognitivo) o PD (con plus dotazione), attraverso percorsi didattici adeguati e personalizzati, che tengano conto degli interessi e delle attitudini.

Ci si spenderà per garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto a ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). Nello specifico per quanto riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 18/2021 e, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, sarà previsto un servizio di sostegno psicologico agli studenti, ai docenti e alle famiglie nello spazio d'ascolto settimanale organizzato in collaborazione con il C.O.F. di Monza.

Per salvaguardare il diritto allo studio, i diversi Consigli di classe si adopereranno anche



nell'attivazione di percorsi di Istruzione Domiciliare in presenza di richieste formali da parte delle famiglie.

Si pianificherà un insegnamento che rispetti l'unicità della persona e l'equità della proposta formativa in quanto i punti di partenza degli alunni sono diversi, ma tutti devono ricevere adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno quindi individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti (gare e concorsi e che diano visibilità anche ai successi dei singoli) nonché, in collaborazione con enti e privati del territorio, si potenzieranno riconoscimenti come borse di studio.

Il Piano Annuale dell'inclusione sarà parte integrante della proposta formativa degli alunni dell'I.C. "A. Diaz" ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

Lo spazio di ascolto e gli incontri di orientamento nelle classi come percorsi sulle emozioni e sul metodo di studio saranno momenti di supporto per ragazzi e famiglie.

Anche il consolidato progetto Marsupio avrà sempre di più una valenza sistematica fornendo risorse importanti in quelle realtà di classe dove è necessario un supporto continuo per accompagnare discendenti in difficoltà al raggiungimento del successo scolastico e formativo.

Nella lotta alla dispersione sarà strategica l'organizzazione di percorsi extracurricolari, anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche, utilizzando i fondi PN21-27- Piano Estate e Agenda Nord nonché quelli PNRR DM19/2024- "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica". Laboratori artistici, corsi di cinematografia, laboratori scientifici e interventi per il recupero delle competenze in rapporto 1:1 o a piccoli gruppi coinvolgeranno i discenti appassionandoli in attività anche metacognitive, consentendo loro di rivalutare l'ambiente scuola e di raggiungere gradualmente il successo formativo.

h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

L'I.C. "Diaz" dovrà diventare sempre di più un centro culturale importante sul territorio di Meda e dovrà raccogliere le esigenze e gli stimoli dell'utenza rispondendo con occasioni aperte di incontri culturali e manifestazioni.



Nel PTOF andrà fatto cenno alla progettualità condivisa con il comune di Meda sia in merito all'organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio sia per le risorse (contributi, personale specializzato, ...) messe a disposizione dall'amministrazione comunale.

Si dovranno ricordare le uscite alla "Medateca" con la relativa progettualità dei diversi ordini di scuola e gli incontri con associazioni e gruppi attivi sul territorio (Protezione Civile, Forze dell'Ordine, banda cittadina ...).

Andrà fatto riferimento alle donazioni di privati che consentono al nostro Istituto una migliore progettualità e l'erogazione di borse di studio nonché al supporto e alla collaborazione dei comitati genitori.

Non da ultimo, andrà segnalata la collaborazione con le scuole superiori del territorio: studenti in PCTO saranno di supporto alla didattica laboratoriale, all'orientamento, al sostegno e realizzeranno nelle classi attività di peer tutoring.

L'I.C. Diaz si aprirà anche agli Atenei del territorio accogliendo docenti tirocinanti che saranno di supporto e contribuiranno all'arricchimento dell'O.F.

i) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Gli alunni stranieri dovranno trovare guida e supporto nei corsi di alfabetizzazione organizzati per livelli nelle diverse classi dell'istituto. Grazie a pratiche didattiche innovative dovranno essere accompagnati, dagli insegnanti specialisti, all'acquisizione di competenze linguistiche al fine di superare le difficoltà nella comunicazione.

j) definizione di un sistema di orientamento (crf. **commi 28-29 e 31-32** della Legge: insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328);

Andrà dedicato spazio al raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per una



sceita del percorso scolastico più consapevole per ogni studente dell'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione. Si attiveranno percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

Ai sensi delle Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022) si intenderanno realizzare nella scuola secondaria di primo grado moduli di almeno 30 ore in ogni classe così da guidare gli studenti nella scelta della scuola superiore idonea al loro successo formativo.

I percorsi di orientamento si concretizzeranno anche attraverso il peer tutoring realizzato grazie alla presenza di studenti liceali in PCTO.

Nell'ottica dell'orientamento verranno anche potenziati tutti i progetti di raccordo tra i tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo.

In generale per conseguire gli obiettivi di miglioramento indicati nelle finalità della Legge sarà necessario:

- a) migliorare e potenziare i risultati di apprendimento attraverso processi di innovazione didattica che tengano conto dei nuovi stili di apprendimento degli allievi;
- b) progettare percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri, griglie e prove di valutazione con lo scopo di ridurre il divario degli esiti scolastici tra studenti di sezioni diverse;
- c) scegliere un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;
- d) attuare, nella scuola dell'infanzia, una programmazione coerente con le linee pedagogiche del sistema 0-6 che mettono il bambino al centro del processo educativo. Si riconoscerà, in particolare, l'importanza del gioco spontaneo in cui il bambino esprime ed elabora i propri vissuti affettivi, costruisce la propria identità corporea e psichica, accede all'intelligenza rappresentativa e simbolica e inizia a conoscere il mondo fisico e sociale. A tal fine andranno predisposti spazi adeguati in cui verrà concesso un tempo dilatato per vivere esperienze che partono da letture, conversazioni, costruzioni, incontri, In questo "spazio gioco" il ruolo dell'insegnante sarà partecipativo e interattivo e avrà come finalità quella di ampliare le conoscenze di ciascuno.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Ø commi 5-6 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia)

In merito alle attrezzature e infrastrutture si procederà:

- al riordino della biblioteca di Istituto che consente di promuovere iniziative di lettura e approfondimento di tematiche;
- al rifacimento delle piste esterne di atletica e di campi polifunzionali e rinnovo dei diversi attrezzi delle palestre per consentire agli studenti di praticare differenti attività sportive essenziali per lo sviluppo della cooperazione, al gioco di quadra, al rispetto delle regole, ma soprattutto all'acquisizione di uno stile di vita sano;
- alla riqualifica del laboratorio di scienze con l'acquisto di nuove strumentazioni e materiali per realizzare esperimenti di fisica, chimica, biologia e potenziare l'attività laboratoriale per favorire l'apprendimento delle scienze sperimentali. Importante a proposito sarà il supporto di studenti dei licei del territorio in PCTO;
- alla riqualificazione della dotazione informatica della scuola primaria;
- alla rivalutazione di uno spazio teatrale consapevole che "fare teatro" è una forma d'arte capace di supportare la metacognizione nel processo di apprendimento e crescita degli allievi;

In merito all'organico dell'autonomia si punterà:

sull'incremento dell'organico dell'autonomia per dare concretezza a buone pratiche didattiche negli spazi riqualificati in aggiunta alle risorse necessarie per il lavoro organizzativo e di collaborazione con la dirigenza e per l'area inclusione.

Ø commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti) e comma 124 (formazione in servizio docenti):

Per gli studenti continueranno ad essere organizzati alcuni incontri di primo soccorso coinvolgendo



l'associazione AVIS di Meda.

Nel Piano della Formazione, redatto in sede del Collegio dei Docenti, saranno proposte numerose opportunità di aggiornamento per una continua crescita professionale del personale docente, la cui formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Alcuni corsi verranno organizzati con i fondi PNRR DM 65 (percorsi formativi di lingua e metodologia per docenti) e DM66 (formazione alla transizione digitale per il personale scolastico) e saranno aperti anche al personale ATA, anche nell'ottica di favorire il processo di dematerializzazione (linee guida AgID in riferimento al Codice dell'Amministrazione Digitale 2005)

Nell'ottica del PNSD l'Animatore Digitale organizzerà momenti di formazione per i docenti proponendo supporti e strategie per migliorare e potenziare l'azione didattica in classe.

Per il personale saranno, inoltre, obbligatori corsi di formazione sulla sicurezza/primo soccorso/antincendio/uso defibrillatore nel caso di certificazioni scadute o per l'individuazione di nuove figure o incarichi nell'organigramma della sicurezza dell'Istituto.

La crescita professionale di ciascun docente sarà ulteriormente favorita qualora all'interno delle riunioni collegiali si lascerà spazio a un costante lavoro di confronto e condivisione.

Ø commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere) :

L'I.C. "Diaz" sarà aperto alle diverse iniziative che educino al rispetto delle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione organizzate a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale nonché tramite reti di scuole.

Ø commi 60-61 (didattica laboratoriale) :

Si dovrà favorire e potenziare la didattica laboratoriale nei diversi spazi didattici a disposizione nell'istituzione scolastica.

Per l'insegnamento delle scienze andrà preferita la strategia didattica che porta a ricavare le leggi/le regole dall'esperienza pratica in laboratorio.

Significativi saranno i laboratori scientifici organizzati da studenti in PCTO delle scuole superiori del territorio e quelli pomeridiani gestiti da docenti esperti coadiuvati da tutor.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

L'aula di arte sarà uno spazio in cui gli studenti potranno esprimere la loro creatività realizzando manufatti e "pellicole" cinematografiche.

Andranno inoltre sfruttate le potenzialità del laboratorio STEAM, spazio didattico in cui si possono "mescolare" arte, tecnologia e matematica per dare origine a prodotti unici nel loro genere e dare concretezza all'acquisizione di competenze interdisciplinari.

In sintesi si punterà all'adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare" facendo uso degli ambienti di apprendimento innovativi disponibili, adatti alle attività cooperative e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

TEMPI SCUOLA

Scuola dell'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni. "La struttura per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, evita i disagi affettivi causati da frequenti ed improvvisi cambiamenti, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi ambienti e materiali." (D.M. 3/6/1991, Nuovi orientamenti per la scuola dell'infanzia, cap.IV) Gli spazi di ogni sezione sono strutturati secondo l'età dei bambini e i loro bisogni. Gli spazi fisici e psicologici delle sezioni permettono di valorizzare il mondo interno del bambino (le sue emozioni) e il mondo esterno (le azioni e le cose). Questa attenzione ai legami tra affettività e intelligenza rende la scuola dell'infanzia non solo un luogo sicuro e accogliente ma uno spazio di crescita e maturazione, dove l'intervento educativo delle insegnanti è rivolto al benessere complessivo del bambino.

La giornata è strutturata secondo ritmi stabili: attraverso le attività di *routine*, i bambini sono certi di ciò che incontreranno a scuola. Con tali attività s'intendono: il gioco, tutte le esperienze di vita pratica quali la registrazione delle presenze, l'attività didattica, l'utilizzo dei servizi, il momento del pranzo e altri momenti quotidiani.

L'Amministrazione Comunale predispone, a richiesta, i servizi di pre-scuola e post-scuola.

Per favorire ed arricchire i processi di crescita cognitiva e affettiva del bambino, la programmazione educativo-didattica è integrata da numerosi progetti.

Le lezioni si svolgono nel plesso secondo le seguenti modalità:

- Entrata: dalle ore 8.05 alle ore 8,55
- Uscita (senza mensa): alle ore 11.20
- Uscita (con mensa) o rientro pomeridiano: dalle ore 12.55 alle ore 13.00
- Uscita (pomeridiana): dalle ore 15.50 alle ore 16.05

Scuola PRIMARIA

Nei due plessi di scuola primaria dell'Istituto è attuata l'organizzazione oraria prevista dalla normativa vigente.

Le lezioni si svolgono nei due plessi secondo le seguenti modalità:

Plesso "A. Diaz": tempo POTENZIATO (monte ore annuo 1320)



8.15 - 16.15 dal lunedì al venerdì

Plesso "Polo": tempo POTENZIATO (monte ore annuo 1320)

8.15 - 16.15 dal lunedì al venerdì

La scuola valuterà eventuali e numerose richieste delle famiglie per attuare il TEMPO BASE nel

rispetto dell'organico autorizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

È prevista la mensa per tutte le classi di entrambi i plessi.

Il pre e post scuola sono servizi organizzati e gestiti dall'Ufficio Scuola del Comune. Orari, costi e modalità di ammissione sono stabiliti dal Comune mediante appositi moduli che sono distribuiti alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Pre-scuola: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 all'inizio delle lezioni. Post scuola: è assicurato per un'ora dal termine delle lezioni pomeridiane.

Il curriculum prevede l'insegnamento delle seguenti materie: Religione cattolica, Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze e Tecnologia, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica, Educazione civica, Religione cattolica.

L'insegnamento della Religione cattolica è impartito da specialiste inviate dalla Curia Arcivescovile. Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, possono frequentare attività alternative oppure essere condotti fuori della scuola dagli stessi genitori nelle ore in cui l'insegnamento sarà impartito.

La scuola primaria, ormai da alcuni anni, si è attivata per introdurre le nuove tecnologie nel lavoro didattico programmato, utilizzando i laboratori di informatica e schermi interattivi di cui dispongono tutti i plessi.

Nel corso dell'anno scolastico vengono attuati progetti che integrano l'attività didattica, ampliano l'offerta formativa.

Scuola **SECONDARIA** di 1° grado

Nella nostra scuola secondaria di 1° grado coesistono due moduli scolastici: Tempo Base e Tempo Potenziato con due rientri pomeridiani. Tutti i ragazzi, a prescindere dal tempo scuola scelto, partecipano alle attività connesse all'attuazione dell'autonomia scolastica come progetti d'istituto, settimane speciali, giornate di scuola aperta, che integrano l'attività didattica.

Le classi risultano suddivise secondo la seguente struttura:

- il **Tempo Base** (monte ore annuo 990) comprende 30 spazi (di 50 e 55 minuti) settimanali, distribuiti su 5 mattinate dalle 7.55 alle 13.40
- il **Tempo Potenziato** (monte ore annuo 1188) con 2 rientri comprende 36 spazi (di 50 e 55 minuti) distribuiti su 5 mattinate dalle 7.55 alle 13.40 più due rientri pomeridiani, il lunedì e il mercoledì, dalle 14.40 alle 16.30 così suddiviso:

Per quanto riguarda la lingua tre (L3), la scuola ha proposto l'insegnamento di Francese – Spagnolo – Tedesco; l'attivazione delle lingue L3 dipende dal numero delle richieste.



Le classi manterranno il tempo scuola scelto nella classe I.

APERTURA POMERIDIANA DELLA SCUOLA E FLESSIBILITÀ ORARIA

I **rientri pomeridiani** sono previsti sia nella primaria con il Tempo potenziato (5 rientri) e Tempo base (2rientri) sia nella Scuola secondaria di primo grado con il Tempo Potenziato (2 rientri).

La scuola secondaria di I grado offre anche la possibilità di usufruire di **attività facoltative opzionali pomeridiane**. In relazione alle risorse disponibili, nel corso degli ultimi anni scolastici, sono state offerte le seguenti attività:

- ICDL
- _ Pacchetto Office
- _ Laboratorio di Fisica e Geogebra
- latino
- teatro
- attività motoria
- _ tiro con l'arco
- _ laboratorio artistico
- laboratorio di cinematografia
- _ laboratorio di progettazione grafica digitale
- _ potenziamento linguistico

Anche alla scuola primaria sono stati attivate attività facoltative opzionali pomeridiane :

- _ laboratorio Scientifico/STEM
- _ laboratorio di progettazione grafica digitale

Inoltre, nel corso dell'anno vengono attuate alla scuola primaria le **"Settimane Speciali"**, dove viene riorganizzato l'orario curriculare, per consentire la realizzazione di attività e progetti soprattutto a classi aperte, come il progetto musica, le attività sportive o laboratorio artistico-operativi. **Nell'ambito della flessibilità oraria è possibile prevedere anche presenze fra docenti di diverse discipline.**

AMMISSIONE E FORMAZIONE CLASSI – SCUOLA DELL'INFANZIA

La formazione delle classi rappresenta un momento delicato e importante e viene attuato applicando dei criteri che qui di seguito vengono illustrati.

Criteri per la formazione dell'elenco degli alunni e delle alunne ammessi/e alla frequenza della scuola



dell'infanzia.

Requisiti necessari per potere accedere agli elenchi ammessi/lista d'attesa:

1. Residenza del bambino e di almeno uno dei genitori nel Comune di Meda all'atto dell'iscrizione.
2. Entrambi i genitori lavoratori (con attestazione del datore di lavoro).

HANNO DIRITTO DI PRECEDENZA:

1. Bambine e bambini che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia Polo nell'anno scolastico in corso e che hanno confermato l'iscrizione.
2. Bambine e bambini diversamente abili con certificazione dell'Azienda Sanitaria Locale.
3. Bambine e bambini con fratelli frequentanti la scuola dell'infanzia Polo nell'anno scolastico di riferimento.
4. Bambine e bambini che compiranno tre anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso.
5. Bambine e bambini che compiranno quattro anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso.
6. Bambine e bambini che compiranno cinque anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso.
7. Bambine e bambini che compiranno tre anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso con un solo genitore lavoratore.
8. Bambine e bambini che compiranno quattro anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso con un solo genitore lavoratore.
9. Bambine e bambini che compiranno cinque anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso con un solo genitore lavoratore.

Compatibilmente con la disponibilità dei posti, potranno essere accolte le domande delle bambine e dei bambini che compiranno tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

A parità di data di nascita darà precedenza il cognome in ordine alfabetico. Situazioni particolari di grave disagio familiare saranno valutate dalla commissione.

Seguendo i criteri dal 4 al 9 verrà composta la lista d'attesa di tutti i bambini residenti che sono esclusi dall'elenco degli ammessi.

Non verranno prese in considerazione le domande presentate oltre il termine di legge.

AMMISSIONE CLASSI – SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA

La formazione delle classi rappresenta un momento delicato e importante e viene attuato applicando dei criteri che qui di seguito vengono illustrati:

1. Residenti nel Comune di Meda



2. Provenienti dallo stesso Istituto Comprensivo Statale
3. Alunni che hanno fratelli iscritti o frequentanti o appena usciti dall'istituto Comprensivo Statale
4. Alunni con genitori che lavorano nel Comune di Meda (anche se domiciliati o residenti in altri Comuni)
5. Provenienti da Scuole Paritarie/Private territoriali
6. Alunni di altri Comuni fino al massimo della capacità ricettiva.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI – SCUOLA PRIMARIA

I criteri per la formazione delle classi tendono al conseguimento ed all'ottimizzazione della qualità degli interventi didattici e sono formulati secondo l'ordine di priorità sotto riportato:

1. formare classi eterogenee al loro interno, omogenee tra loro ed equilibrate numericamente. A tal fine, in collaborazione con le insegnanti delle scuole materne, si procederà ad una osservazione completa dei bambini sulla base di un questionario predisposto da un'apposita commissione di insegnanti;
2. inserimento nella classe degli alunni diversamente abili secondo le direttive di legge, i criteri fissati dal Consiglio d'Istituto e l'indicazione e la valutazione del gruppo GLO; evitare, nella misura del possibile, l'inserimento di più di un alunno per classe certificato con disabilità grave o gravissima;
3. distribuire in modo equo i casi più difficili, già noti, dal punto di vista dell'adattamento scolastico e gli alunni con BES già individuati;
4. favorire l'integrazione di alunni appartenenti a etnie e culture diverse distribuendoli nel maggior numero possibile di classi, in modo da promuovere una reale integrazione in rapporto ai residenti;
5. residenti in Meda
6. accoglimento delle domande di inserimento degli alunni anticipatori che compiono 6 anni entro il 30 aprile del prossimo anno solare, purché non modifichi l'assetto complessivo della classe.



CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. Classi omogenee tra di loro (se il vincolo della scelta del tempo scuola lo consente) ed eterogenee al loro interno;
2. mantenimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla medesima classe su indicazione degli insegnanti dell'ordine precedente, soprattutto per garantire la continuità di relazioni positive, e si interverrà nel caso contrario se, sempre sentiti gli insegnanti, sarà opportuno spezzare dinamiche negative;
3. almeno 2 alunni che non aderiscono alla religione cattolica nella medesima classe e che scelgono la materia alternativa;
4. omogeneità di genere (se il vincolo della scelta del tempo scuola lo consente);
5. inserimento degli alunni diversamente abili nella classe secondo l'indicazione e la valutazione del gruppo GLO;
6. inserimento di alunni con BES e DSA in modo omogeneo tra le classi;
7. favorire l'integrazione di alunni appartenenti a etnie e culture diverse distribuendoli nel maggior numero possibile di classi, in modo da promuovere una reale integrazione in rapporto ai residenti.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

Il collegio dei docenti ha elaborato il percorso formativo per l'esercizio e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, comprendente il curriculum di ogni disciplina e progetti formativi che si realizzano nel corso dell'anno scolastico.

I progetti vengono concepiti "in verticale", cioè pensati per gli studenti di tutti gli ordini di scuola e le attività vengono poi declinate in base all'età degli alunni. Alcuni progetti possono essere realizzati solo per un ordine di scuola, in quanto rispondono a specifiche esigenze legate allo sviluppo dello studente.

Rivolgendosi quindi a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, a prescindere dal tempo scuola frequentato, i progetti formativi garantiscono l'uniformità della proposta educativa e didattica a tutti gli studenti.

Essi rispondono all'esigenza prioritaria sentita dalla dirigenza e dal collegio dei docenti di realizzare lo "stare bene a scuola", lavorando per accogliere gli alunni nel delicato passaggio ad un nuovo ordine di scuola, per concretizzare situazioni di benessere dello studente e per favorire l'inclusione.

I progetti formativi sono inoltre dei percorsi per:

- stare bene a scuola
- imparare a comunicare con vari linguaggi: corpo, lettura e scrittura, matematica, musica, creatività;
- conoscere la storia;
- educare ai diritti;
- aprirsi al territorio;



- sviluppare e potenziare le lingue comunitarie;
- imparare usando l'informatica;
- facilitare il passaggio ad un nuovo ordine di scuola, con attività di raccordo e di orientamento per scuola secondaria di secondo grado.

Tutti i progetti dell'Istituto comprensivo coinvolgono gli alunni in attività di lavoro non solo individuale ma anche con modalità collaborativa, cioè in gruppo; esse sono attività trasversali che stimolano anche un atteggiamento imprenditoriale che è "caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento". In questo modo viene stimolata la competenza imprenditoriale che "si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale".

Anche i Laboratori Facoltativi pomeridiani della scuola primaria e secondaria di primo grado ampliano l'offerta formativa.

Lo **STAR BENE A SCUOLA** raggruppa tutti i **progetti** e le **attività** che, per la loro struttura e per le tematiche affrontate, mirano a creare un ambiente di apprendimento dove bambini e ragazzi possano star bene, un contesto educativo dove gli studenti si sentano protagonisti del proprio processo di apprendimento, che facilita una modalità di lavoro aperta alla collaborazione, alla creatività e a una maggiore affermazione delle attitudini individuali.

Diversi sono i progetti che la scuola ha reso parte integrante del proprio curriculum e che richiedono, per essere realizzati, una programmazione e un'attuazione comuni. Tali progetti prevedono una concreta collaborazione con il territorio e al territorio stesso propongono i loro prodotti.

Diversi sono i momenti di **scuola aperta** previsti nel corso dell'anno scolastico. Si tratta di giornate o momenti previsti al termine di significativi percorsi didattici (per esempio prima delle vacanze di Natale e a chiusura dell'anno scolastico), nel corso dei quali la scuola si presenta: i bambini e i ragazzi illustrano i loro lavori, anche alla presenza dei genitori, coordinati dai docenti. Vengono quindi allo scopo, e in preparazione di tali giornate, realizzati laboratori di attività manuali, ludiche, teatrali, musicali, che vedono coinvolti tutti gli alunni del nostro istituto, anche con la collaborazione di personale esterno qualificato. Ogni scuola propone le date più adatte per le giornate di scuola aperte conclusive.

Per quanto riguarda **LE LINGUE COMUNITARIE E L'INTERCULTURA**, l'attenzione per **l'insegnamento-**



apprendimento linguistico in ottica europea ha sempre contraddistinto il nostro Istituto; sin negli anni 70 si attuò infatti il progetto - pilota di inserire due lingue comunitarie nel curriculum della scuola secondaria, anticipando con lungimiranza l'attuale Riforma e delineando quell'apertura alla dimensione europea dell'insegnamento ora irrinunciabile.

In una società globale, cognitiva e multietnica, la nostra scuola è un ambiente favorevole all'apprendimento delle lingue, un luogo confortevole, ricco e stimolante, in cui l'alunno possa divenire sempre più autonomo ed acquisisca competenze plurilingue e multiculturali, riconoscendo che esistono differenti sistemi linguistici. Per competenza plurilingue si intende la capacità che una persona, come soggetto sociale, ha di usare le lingue per comunicare e di prendere parte ad interazioni interculturali, in quanto padroneggia, a diversi livelli, competenze in più lingue ed esperienza in più culture (Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Nell'apprendimento delle lingue straniere viene assicurata continuità sia in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e poi secondaria, sia in orizzontale con l'integrazione tra lingua madre e lingua straniera.

Nella **Scuola Primaria** si sfrutta l'elasticità e ricettività del bambino che si appropria spontaneamente di modelli di pronuncia ed intonazione. L'apprendimento dell'inglese si innesta qui sulla propensione del bambino verso la comunicazione verbale e sul desiderio di socializzare ed interagire. Canzoni, filastrocche, T.P.R (Total Physical Response Method) e gioco consentono all'alunno di esplorare suoni e significati, di appropriarsene e riutilizzarli in modo creativo. Il traguardo di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola primaria è il livello A1 del Quadro Europeo di Riferimento -Breakthrough / Basic User.

Da diversi anni nella scuola primaria viene attuato un Progetto di Potenziamento della lingua inglese.

Nell'apprendimento di una lingua straniera non si può fare a meno del supporto di un docente madrelingua che curi la parte orale di conversazione e affini la pronuncia.

Lo specialista interviene nelle classi per un'ora alla settimana e opera in stretto contatto con l'insegnante di classe.

L'approccio metodologico varia in base all'età:

-nelle classi prime e seconde si procede a un primo avvicinamento alla lingua inglese attraverso games, digital flashcards, rhymes;

-nelle terze, quarte e quinte si insiste sull'aspetto comunicativo, con particolare attenzione a listening, comprehension e speaking.

Grande rilievo assumono le attività svolte attraverso metodologia CLIL: alcuni argomenti di discipline come storia, geografia, scienze, musica, arte, educazione civica vengono veicolate in lingua inglese, così da implementare il lessico, abituare gli alunni all'esposizione orale e favorire l'interiorizzazione delle strutture sintattiche in modo naturale, senza necessariamente svolgere spiegazioni grammaticali specifiche. Per rendere l'apprendimento significativo e facilitare l'interiorizzazione dei vocaboli, l'interazione orale viene accompagnata da Arts and crafts, attività manuali e manipolative strettamente collegate alle tematiche affrontate.



Dall'anno scolastico 2021-2022, si organizzano **mini CLIL di arte in spagnolo** rivolti agli alunni delle classi quinte, per avvicinarli alla nuova lingua in maniera ludica.

Nella **Scuola Secondaria** di primo grado si guida l'alunno a sviluppare un pensiero più formale, a riconoscere, rielaborare ed interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che l'individuo applicherà in modo sempre più autonomo, ponendo così le basi del 'life-long learning' e favorendo l'apertura mentale che il contatto con civiltà e lingue diverse può dare. Riteniamo irrinunciabile anche garantire la possibilità di apprendere **due idiomi stranieri** – inglese (L2) e, a scelta, francese, spagnolo o tedesco (L3). La seconda lingua straniera è un valore aggiunto, non un peso cognitivo ed operativo: l'educazione linguistica è infatti unitaria e coordinata in un processo di insegnamento-apprendimento sinergici. Le competenze generali di chi apprende una lingua consistono nel sapere (sapere la lingua), saper fare (come usare la lingua secondo le situazioni comunicative), saper essere (volontà di mettersi in gioco), ed anche nella capacità di apprendere. Il docente, accanto alle regole del funzionamento della lingua, inserisce gradualmente attività di riflessione che aiutano a riconoscere le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sviluppando così competenze socio-relazionali adeguate a contesti diversi. In questa ottica si inserisce il ventaglio di proposte formative che la nostra scuola offre, proposte che hanno anche lo scopo di diversificare ed armonizzare le varie attività e riflettono i cardini delle varie teorie linguistico-didattiche, ponendo attenzione anche alle esigenze delle intelligenze multiple e ai diversi stili di apprendimento.

I docenti di lingua trattano argomenti in modalità Soft-CLIL (inglese), EMILE (francese), AICLE (spagnolo), FUA (tedesco) - ossia **lezioni in cui L2 / L3 sono mezzo per trattare in lingua un argomento di altra disciplina**: la lingua target diviene veicolo e trasmette per esempio contenuti specifici di Scienze, Arte, Storia, Musica o Geografia. Tale attività comprende moduli specifici nel corso dell'anno e l'esposizione del ragazzo alla lingua straniera viene ampliato, favorendo, tramite un approccio trasversale, l'apprendimento di micro-lingue e spostando l'attenzione dalla forma al significato.

Vengono organizzati **Corsi di Conversazione** con insegnanti madrelingua sia prima dell'inizio dell'anno scolastico che in alternativa agli stage all'estero; essi hanno principalmente lo scopo di potenziare ricezione, produzione orali e fluency nonché ampliare il lessico attivo e passivo. La possibilità di conseguire **Certificazioni Internazionali** (Cambridge KET e PET, DELE, DELF e FIT) viene data ai ragazzi della classe terza; esse costituiscono una valutazione obiettiva e trasparente delle competenze raggiunte e sono rilasciate da enti esterni quali il Cambridge, il Centre Culturel Français, l'Istituto Cervantes e il Goethe Institut. Attiviamo **corsi preparatori** agli esami di certificazione stessi sia con docenti madrelingua che con i docenti della scuola.

Vengono attivati **Laboratori di potenziamento** della lingua straniera anche per gli alunni delle classi seconde, finalizzati al potenziamento delle abilità di ricezione ed interazione orale.

In occasione degli Open Days, gli studenti divengono attori e si mettono in gioco nella realizzazione di sketches in lingua, L2/L3, sciolgono la paura e l'insicurezza e costruiscono così la propria identità; anche la visione di **'Movies'**



in lingua (con o senza sottotitoli) hanno lo scopo di ampliare l'esposizione linguistica e permettere di confrontarsi con vari accenti, fra cui British & American English.

Gli studenti possono partecipare al Gioco-concorso per la lingua inglese "The Big Challenge": si tratta di uno strumento motivazionale ed è un'opportunità di misurare il proprio livello rispetto ad una classifica regionale e nazionale.

Il Progetto Scuola, che viene trattato anche in L2/L3 nell'arco dell'anno scolastico, sfocia nella realizzazione di un prodotto finale rielaborato dallo studente, che consolida in tal modo le abilità e le competenze specifiche. Un approccio trasversale è evidente inoltre nella realizzazione di canti in lingua originale per i concerti musicali. Il nuovo libro di testo fa leva inoltre anche su un approccio multimediale in quanto fornisce molteplici strumenti e potenzialità che possono essere gestite autonomamente tramite l'e-book personale, che affianca nel lavoro individuale l'irrinunciabile libro cartaceo.

'Last but not least' la scuola offre la possibilità di partecipare a **stages linguistico-culturali** di una settimana in periodo scolastico sia in paese anglofono che in Spagna; gli stessi sono ad alta valenza formativa, sia linguistico-culturale che umana; la full immersion con soggiorno in college, corso di lingua, diploma finale ed attività ricreativo-culturali crediamo sia una grande opportunità di crescita personale oltre che di potenziamento linguistico; il ragazzo deve necessariamente confrontarsi con ciò che sa e sa fare, sperimenta usi e costumi diversi, situazioni nuove anche di 'problem solving' in modo autonomo, attivando conoscenze, abilità, competenze linguistiche e non.

I requisiti richiesti per la partecipazione sono i seguenti:

1. Valutazione in lingua inglese e/o spagnola uguale o superiore a 8;
2. Media generale in tutte le materie uguale o superiore a 8;
3. Giudizio di condotta uguale o superiore a **DISTINTO**;
4. Un buon grado di autonomia e capacità di adattamento a situazioni nuove.

Dall'anno scolastico 2017-18, all'interno del progetto di Stage linguistico- sportivo a Benidorm (Spagna), è stato inserito il **Progetto e-Twinning** che prevede la collaborazione tra gli alunni italiani e spagnoli attraverso una piattaforma multimediale.

Questo panorama di proposte non esaurisce l'infinità di azioni ed attività che vengono comunque messe in atto durante il percorso di apprendimento, percorso costantemente monitorato e calibrato dal docente sulla base delle risposte dei singoli ragazzi, con 'student-centred and tailored education programmes'.

Le Nuove Indicazioni Nazionali sottolineano infatti come sia fondamentale integrare studenti con diversi



background e/o disabilità, creando vari percorsi e approcci sulla base di bisogni diversi; la nostra scuola in un'ottica di lifelong-learning è convinta che tutti gli studenti devono avere la possibilità di trovare un modo di apprendimento che corrisponda ai propri bisogni e pertanto, anche nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, l'inclusione di BES, DSA e studenti stranieri che imparano l'italiano come L2 e l'inglese come L3 e si attiva per rispondere alle diverse esigenze.

La nostra scuola presta particolare attenzione anche all'**INFORMATICA**: è dotata di tre laboratori completi.

Tutte le classi utilizzano le attrezzature del laboratorio per:

- attività curriculari di informatica,
- attività di supporto ad altre discipline (tecnica, lettere, storia geografia, musica, arte);
- attività opzionali pomeridiane, quali ICDL e laboratorio di cinematografia per il montaggio dei cortometraggi;

I laboratori di informatica vengono utilizzati anche per i corsi di arricchimento professionale e culturale serali per adulti, per l'ICDL e l'informatica di base.

Oltre ai laboratori, tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) con il collegamento alla rete: questo consente di utilizzare gli strumenti on-line messi ormai a disposizione da molte case editrici, come materiale video e animazioni per integrare le lezioni, nonché di tenere le lezioni on-line nel caso di didattica a distanza. Attualmente il comitato genitori e alcune aziende locali hanno contribuito ad una dotazione delle LIM e postazione PC in tutte le aule e graduale rinnovamento delle macchine in dotazione.

Anche gli alunni diversamente abili hanno un loro spazio, con una o più postazioni fisse dotate di software specifici. In tutti i plessi vi sono aree dove è possibile realizzare anche una didattica per attività di recupero personalizzato o per lavori di piccoli gruppi.

La nostra scuola è da diversi anni sede del **Test Center** per lo svolgimento degli esami per il conseguimento **della certificazione ICDL** (patente informatica europea, ex **ECDL**) previsto da **AICA** (Associazione Italiana calcolo Automatico per l'Informatica) secondo il Syllabus vigente.

I ragazzi che frequentano i corsi di ICDL *sostengono di norma quattro esami nell'arco della seconda e terza classe*, validi per l'attestato **START (ICDL BASE)**; chi invece prosegue nelle scuole superiori può completare i rimanenti tre esami e conseguire l'attestato **FULL STANDARD**.

Dall'a.s. 2022-23 è stato attivato il **COORDINATORE PEDAGOGICO alla scuola dell'infanzia**; il docente svolge azione di supporto all'attività dei docenti, favorendo la coerenza tra i documenti ministeriali e i documenti di Istituto, è preposto all'attivazione e al coordinamento di tutti gli interventi di supporto psico-pedagogico a favore degli alunni, registra le esigenze formative espresse dai docenti di ordine, coordina l'elaborazione delle proposte relative alle attività da



introdurre nella programmazione di plesso o d'Istituto e ne riferisce al Dirigente e al Collegio docenti, coopera con il collaboratore del Dirigente, con i ROP, con le Funzioni strumentali al PTOF. Predispone il documento unitario dei contenuti essenziali riferiti ai vari ambiti disciplinari dall'Infanzia alla scuola sec di 1° grado per la stesura del curriculum verticale, secondo le N.I.N. Si occupa del Coordinamento della programmazione basata su unità di competenza. Coordina le eventuali azioni formative/iniziative riferite alla verticalizzazione del Curriculum. Rendiconta sulle attività svolte."

SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola rafforza la collaborazione con le famiglie predisponendo un'integrazione del **Patto educativo di corresponsabilità**, riguardante l'educazione civica.

Per la scuola primaria, il collegio dei docenti ha elaborato ed approvato l'adozione di un **Patto Educativo di Corresponsabilità specifico per la scuola primaria**, ciò rappresenta un momento di grande innovazione in quanto è la prima volta che questo accade nella scuola primaria italiana.

SCUOLA E TERRITORIO

Nel nostro Istituto sono numerosi i progetti che, anche coinvolgendo agenzie del territorio e partecipando ad accordi di rete, integrano l'insegnamento dell'educazione civica, consentendo di praticare la responsabilità, la collaborazione tra pari, il rispetto del territorio, di vivere esperienze di volontariato e di sensibilità ai bisogni dell'altro, sperimentando la continuità tra ciò che gli alunni "imparano" in classe e ciò che vivono realmente.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" ([D.L. del 13 aprile 2017 n.62](#)) "Norme in materia di



valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione”).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nelle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (D.M. 254 del 16 novembre 2012) viene ricordato come va intesa la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. In esse si legge:

*“Al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.*

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese (...)

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l’itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. (...)

*“La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle **competenze** previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno **oggetto di certificazione**.*

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all’autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini”.

Le **competenze chiave** che la scuola deve valutare per la certificazione possono essere suddivise in:

- “**disciplinari**”, più legate ai saperi disciplinari
- “**trasversali**”, legate in modo più completo alle competenze di cittadinanza o metodologiche e metacognitive, cioè competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza.

Il collegio dei docenti ha elaborato il percorso formativo per l’esercizio e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, comprendente il curriculum di ogni disciplina e i progetti formativi che si realizzano nel corso dell’anno scolastico e che coinvolgono tutti gli studenti, a prescindere dal tempo scuola frequentato. Viene così garantita l’uniformità della proposta educativa e didattica.

Il collegio dei docenti ha elaborato anche gli strumenti per l’osservazione delle competenze maturate da ogni studente e che saranno il riferimento per la certificazione alla fine del quinto anno della scuola primaria e del terzo della scuola secondaria di primo grado.



La certificazione segue il modello ministeriale, le modalità e i tempi previsti dal [D.M. 14 del 30/01/2024](#).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Sempre dalle **Indicazioni Nazionali** si legge che "agli insegnanti competono la responsabilità della **valutazione** e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

La valutazione degli apprendimenti non è più intesa solo come atto soggettivo del singolo insegnante, ma anche come analisi oggettiva e collegiale.

L'analisi del processo di valutazione è possibile attraverso l'articolazione della valutazione e la scansione dell'atto valutativo.

A tale proposito la **valutazione** può essere:

- **diagnostica:** tale tipologia può essere paragonata a un inventario di risorse consolidate (viene attuata nel primo momento di un'attività, ad esempio i test d'ingresso)
- **formativa:** comprende tutte le occasioni educative e cognitive offerte dai docenti agli allievi (viene condotta durante lo svolgimento di un'attività)
- **sommativa:** costituisce la sintesi delle due fasi precedenti e deve dare l'effettiva situazione scolastica di ciascuno studente (viene condotta alla fine di un'attività).

La valutazione diagnostica e quella sommativa si riferiscono a momenti della vita scolastica limitati nel tempo; quella formativa, invece, interessa l'andamento quotidiano dell'attività didattica intesa come percorso individualizzato di apprendimento e misurazione oggettiva del profitto con l'intento di recuperare e/o migliorare la situazione scolastica del singolo.

Definizione dell'oggetto di valutazione Tramite l'analisi dei prodotti e i dati emersi dalle osservazioni sistematiche sui comportamenti messi in atto dagli alunni, gli insegnanti valutano la qualità dei processi che permettono l'evoluzione di ogni ragazzo. Tale valutazione permette di approntare interventi efficaci di recupero, potenziamento e consolidamento.

Verifiche Al fine di effettuare una puntuale rilevazione dei livelli di preparazione raggiunti da ogni singolo alunno vengono proposti agli allievi test di diverso tipo o prove di verifica.

Le prove si articolano in tre categorie:

- test d'ingresso per verificare i prerequisiti
- prove formative: da effettuare *in itinere*, consentono di riformulare la programmazione didattica a seguito dell'analisi dei risultati
- prove sommativa: articolate in base a una partizione quadrimestrale, in funzione dello svolgimento progressivo del programma.



Le prove sono essenzialmente di due tipi:

- a carattere oggettivo e strutturato: in questo caso le principali tipologie di quesiti utilizzate (talvolta in modo combinato) sono per esempio i quesiti a risposta chiusa (vero/falso, a risposta multipla, a completamento), i quesiti a risposta aperta, le relazioni e le esposizioni orali.
- a carattere soggettivo: in questo caso le principali tipologie utilizzate sono i testi in lingua italiana o straniera originali, su traccia data e/o su schemi guida; gli elaborati tecnico-grafici con caratteristiche analoghe.

La **valutazione** viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo grado, in base alla normativa vigente.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La **valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni concorre alla formulazione del giudizio globale riportato nel documento di valutazione, secondo le indicazioni della normativa vigente, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti ha formulato degli indicatori per la valutazione docimologica e del comportamento (pubblicati sul sito della scuola), a cui si attengono tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Riguardo ai risultati scolastici, dal RAV è emersa la necessità di svolgere **verifiche comuni** nelle classi per rendere più omogenea la proposta didattica e ridurre così la variabilità tra le classi. Questo rappresenta anche uno degli obiettivi del piano di miglioramento.

Il curriculum di materia è stato elaborato da tutti i docenti della stessa disciplina e contiene già le indicazioni per l'azione didattica di ogni insegnante, che comunque stabilisce il percorso più idoneo per la sua classe, esplicitandolo nella sua programmazione didattica-educativa annuale.

Anche le modalità di verifica sono condivise dal consiglio di materia (per la scuola secondaria di I grado) e dai consigli di interclasse (per la scuola primaria), ma ogni docente è libero di svolgere il tipo di verifiche che ritiene utile per valutare al meglio il percorso di apprendimento dei suoi alunni; tuttavia, il collegio dei docenti è convenuto sulla necessità di effettuare verifiche comuni nel corso dell'anno, concordando nel coordinamento didattico le modalità di valutazione.

Attività di recupero e il potenziamento

Una valutazione efficace e formativa include la predisposizione di **interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento** con attività condotte a grande gruppo, piccolo gruppo e individualizzate. Una quota del tempo scolastico potrà essere utilizzata per attività di laboratorio e/o attività alternative: ogni docente prevede perciò, all'interno della sua azione didattica e in accordo con il consiglio di classe, attività di recupero, mirate al superamento delle difficoltà emerse nei suoi alunni, e attività di potenziamento, per consolidare o sviluppare le abilità e le competenze acquisite. Le metodologie saranno, per quanto possibile, diversificate.

Comunicazione alle famiglie



Sia nella scuola secondaria di primo grado sia nella primaria, è stato introdotto il **registro elettronico** questo strumento è una piattaforma on-line dove i docenti riportano le presenze/assenze, le attività svolte in classe e assegnate, le note disciplinari e i voti in ogni disciplina. I genitori, tramite credenziali personali rilasciate dalla segreteria didattica, possono accedere alla parte loro riservata e visionare giornalmente la situazione del proprio figlio riguardo le assenze, le note disciplinari e i voti, garantendo così la trasparenza alle famiglie riguardo il percorso educativo e didattico dell'alunno.

Validità dell'anno nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria

Nel [D.L. del 13 aprile 2017 n. 62 art. 5](#), viene disciplinata la validità dell'anno scolastico, per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo personalizzato. Il collegio dei docenti ha deliberato le deroghe al minimo del 75% delle presenze nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute (congruamente documentati)
- problemi familiari con intervento dei servizi sociali e/o della tutela minori.

PROVE NAZIONALI INVALSI

Accanto alla valutazione degli apprendimenti interna, nel nostro Istituto si svolgono regolarmente le Prove Nazionali previste dall'Invalsi.

Periodicamente i risultati delle prove INVALSI vengono presentati al collegio dei docenti dal dirigente scolastico e sono punto di partenza per azioni di miglioramento.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'attività didattica del nostro istituto è orientata anche a fare emergere le **eccellenze** cioè a valorizzare quegli alunni che spiccano per particolari attitudini linguistiche-letterarie, tecnico-scientifiche artistiche, motorie e sociali; essi trovano spazio di espressione anche nell'ambito dei progetti formativi e nei concorsi interni ed esterni.

Dall'anno scolastico 2014-15, in collaborazione con alcune grosse aziende del territorio, sono state offerte borse di studio agli alunni che hanno avuto voto 10 e lode all'esame di stato della scuola secondaria di primo grado.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel caso di comprovate e documentate esigenze, la scuola attiva l'istruzione domiciliare per quegli alunni che lo necessitano, secondo modalità coerenti con la normativa vigente.



SVILUPPO DI RELAZIONE EDUCATIVA TRA PARI

La partecipazione attiva dei ragazzi nella nostra scuola viene anche sviluppata attraverso le iniziative di "educazione tra pari", che si attuano sia all'interno di ogni ordine di scuola sia tra ordini di scuola diversi. La progettualità in verticale, che da anni si realizza nel nostro istituto comprensivo, ha permesso di pianificare dei progetti che stimolano la collaborazione tra pari e offrono ai ragazzi occasione di:

- sviluppare la socializzazione sia nel gruppo classe sia tra classi differenti (progetti a classe aperte, come ad esempio il progetto musica);
- sperimentare la solidarietà attraverso attività operative e realizzazione di manufatti
- vivere le attività di classe basate spesso sulla condivisione delle esperienze e su lavori a gruppi
- attività di tutoraggio dei ragazzi più grandi verso quelli più piccoli, soprattutto nei progetti delle attività sportive e nei progetti di raccordo.

I progetti che hanno maggiormente consentono di sviluppare la relazione educativa tra pari sono i seguenti:

Scuola secondariadi primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Accoglienza- Raccordo- Progetto Orientamento- Progetto PCTO- Uscite didattiche e viaggi di istruzione/stage all'estero- Miniolimpiadi- Giocasport- Circosport- Triathlon- Open Day	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Accoglienza- Raccordo- Uscite didattiche- Circosport- Triathlon- Open Day- Progetto PCTO	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Accoglienza- Raccordo- Uscite didattiche- Giocasport- Open Day



AZIONI PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Nel nostro Istituto non abbiamo il fenomeno della dispersione scolastica, perché non ci sono studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno. Questo grazie anche ad un costante e attento lavoro sullo "stare bene a scuola", da anni punto di forza del nostro istituto.

Nel caso di situazioni di assenze prolungate, la dirigenza e il consiglio di classe mettono in atto le strategie più opportune per rimuovere le difficoltà alla frequenza che l'alunno potrebbe momentaneamente incontrare.

Anche lo **SPAZIO D'ASCOLTO**, realizzato in collaborazione con il COF di Monza, è uno strumento a disposizione della famiglia e dei docenti per far fronte a questa eventualità.

ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME SECONDA LINGUA

Il potenziamento dell'italiano per gli alunni stranieri si realizza con lezioni di italiano durante la mattina sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado (**progetto ALFA**).

Dall'anno scolastico 2023-24 il Progetto Alfa prevede un corso di alfabetizzazione strutturato con cadenza settimanale su tutti gli ordini di scuola e tenuto da docenti esperti.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Azioni e progetti per l'accompagnamento tra ordini di scuola

Per facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola, i docenti hanno elaborato il progetto raccordo che prevede attività (sportive e disciplinari) comuni tra i ragazzi di ordini di scuola differenti, garantendo così la continuità educativa.

Nel nostro Istituto comprensivo è prassi consolidata per gli insegnanti di ordini di scuola diversi incontrarsi per la formazione delle classi in entrata, in modo da costruire un gruppo classe equilibrato e funzionale. Nel caso di casi particolarmente problematici di inserimento sono previsti incontri tra docenti del consiglio di classe dei due ordini di scuola coinvolti.

I progetti accoglienza, realizzati in tutti gli ordini di scuola, prevedono attività di socializzazione e disciplinari mirate e facilitano il passaggio al nuovo grado di istruzione, consentendo ai ragazzi di superare senza grandi criticità questo particolare periodo.

I progetti, che maggiormente consentono l'accompagnamento nel passaggio tra diversi ordini di scuola, sono:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
--	--------------------	-------------------------



Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Raccordo- Accoglienza- Progetto Orientamento- Glocasport- Circosport- Triathlon	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Raccordo- Accoglienza- Circosport- Triathlon- "Coloreados y felices"	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Raccordo- Accoglienza- Glocasport
---	---	--

Azioni e progetti didattici per l'orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado

È consuetudine nel nostro Istituto realizzare una didattica in ottica orientativa che aiuti l'alunno, attraverso esperienze coordinate, motivanti e documentate, a sviluppare le competenze di base e la capacità di conoscersi, autovalutarsi, pianificare e mettere a frutto attitudini e talenti.

Alla luce del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 riguardante l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, i docenti della Scuola secondaria di primo grado hanno attivato, nell'ambito del progetto orientamento, moduli formativi di almeno 30 ore per tutte le classi e per ciascun anno scolastico, con lo scopo di guidare gli alunni nel percorso di conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie inclinazioni e capacità e accompagnarli verso una scelta responsabile e consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Le attività orientative sono mirate per ciascun ordine di classi, tengono conto dell'evoluzione formativa degli studenti e si avvalgono anche della collaborazione di risorse esterne, quali esperti formatori a supporto di alunni e famiglie nell'accompagnamento alla scelta; docenti e studenti del successivo grado di istruzione, come guida all'analisi dei vari percorsi formativi e per far compiere esperienze laboratoriali di "peer tutoring"; enti e aziende particolarmente vitali per l'economia del territorio per la conoscenza e l'esplorazione delle opportunità di lavoro futuri.

A conclusione del progetto orientamento è prevista la consegna a ciascun studente del consiglio orientativo sul percorso formativo da intraprendere nel secondo ciclo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

RISORSE UMANE

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La Dirigente si avvale di figure di supporto che provvedono a tutti gli aspetti della vita della scuola, tecnico-amministrativi, organizzativi e didattici, nel rispetto della normativa vigente; ognuno, nel rispetto dei propri ruoli e funzioni, collabora con la Dirigenza per la realizzazione di ogni attività per il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo.

Tali figure, che compongono l'organigramma della scuola, comprendono:

- il DSGA
- i collaboratori del Dirigente
- i referenti di plesso
- le funzioni strumentali
- i referenti di team o di commissioni
- i componenti delle varie commissioni.

Docenti per il potenziamento dell'offerta formativa

Come previsto dalla legge 107/2015, e successive note prot. 2805 dell'11 dicembre 2015 e prot.2852 del 5 settembre 2016, anche il nostro Istituto, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, si avvale di docenti per il potenziamento e il miglioramento dell'offerta formativa. Essi contribuiscono alla realizzazione di progetti anche su tutto l'Istituto comprensivo, in particolare progetti sportivi, di alfabetizzazione e di consolidamento e potenziamento disciplinare.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il nostro Istituto ha approntato un Piano Triennale della Formazione del personale docente e ATA.

I docenti sentono la necessità di continuo aggiornamento su tematiche di tipo didattico, formativo e tecnologico, in particolare riguardanti i temi dell'inclusione, della legalità, del mondo del Web e dei social network, delle lingue europee e della sicurezza ([Decreto Legislativo 81/2008](#)) e privacy (RGDP 679/2016).

Gli insegnanti provvedono all'autoaggiornamento o partecipano a corsi organizzati dall'Istituto comprensivo, dal MIUR o da altre agenzie del territorio accreditate.

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, che hanno esperienza consolidata di lavoro in team, a tutti i livelli, collegiali di Istituto, di classe, di classi parallele, di commissione e



coordinamento di materia e progetti. Il materiale eventualmente prodotto dai diversi gruppi di lavoro viene solitamente condiviso ed utilizzato per la formazione e l'attività didattica, migliorando così la professionalità docente.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, utilizzate al meglio non solo nell'attività curricolare, ma anche per la realizzazione delle attività facoltative pomeridiane e laboratoriali, con un potenziamento dell'offerta formativa della scuola.

SICUREZZA

Il nostro Istituto ha approntato un **piano per l'emergenza**, reperibile sul sito della scuola e affisso all'albo della scuola.

Il personale ne è a conoscenza e ogni anno si provvede alla formazione del personale neoassunto o precario.

Anche gli studenti vengono formati sulle modalità di evacuazione e due volte l'anno si svolgono prove di evacuazione in tutti i plessi secondo la normativa vigente.

Il referente della sicurezza ha anche il compito di sovrintendere all'organizzazione degli eventi interni alla scuola (giornata di scuola aperta, concerti, festa di fine anno) affinché si svolgano secondo quanto previsto dal piano dell'emergenza.

EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI

L'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dalla nostra scuola viene verificata sia per l'aspetto educativo- didattici sia per quello organizzativo.

La scuola pianifica le azioni adatte al raggiungimento degli obiettivi nelle periodiche riunioni del collegio dei docenti, di coordinamento progetti, di interclasse, di materia e dei consigli di classe, dove monitora anche la realizzazione degli obiettivi.

A fine anno scolastico, i docenti e gli alunni valutano i progetti attraverso la compilazione di un questionario, dove viene richiesto di suggerire indicazioni per il miglioramento delle criticità.

Il collegio dei docenti prende in esame i risultati e introduce gli interventi migliorativi per le attività dell'anno successivo.

La Carta dei Servizi vuole essere uno strumento per agevolare la partecipazione e la collaborazione tra le



diverse componenti della scuola (genitori, docenti, personale non docente e studenti).

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

INTERAZIONE PROGETTUALE EDUCATIVA CON L'ENTE LOCALE

Il nostro Istituto da anni collabora fattivamente con l'Ente Locale ed è chiamato spesso a partecipare ad iniziative culturali e formative sul territorio.

INTERAZIONE CON FAMIGLIE

Le famiglie sono coinvolte a pieno titolo nella definizione dell'offerta formativa: i genitori vengono riuniti periodicamente in assemblee di classe e di istituto durante le quali possono suggerire miglioramenti e segnalare criticità. I genitori definiscono e deliberano nelle sedi opportune i documenti per la vita scolastica di loro competenza.

Per poter essere realizzata, la proposta formativa necessita di una corresponsabilità educativa: il rapporto tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per l'efficacia dell'azione educativa e deve tendere all'unità dell'impostazione del processo formativo e alla condivisione della responsabilità educativa.

Unità e condivisione non significano uniformità di giudizio, ma disponibilità al dialogo fondata su un rapporto di fiducia, di rispetto e di stima reciproca. Per attuare questo cammino di integrazione scuola famiglia si prevedono:

- assemblea e colloqui preliminari con i genitori dei nuovi iscritti;
- incontri dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe;
- colloqui individuali o assemblee tra genitori ed insegnanti, come da calendario comunicato alle famiglie;
- assemblea di sezione (nella scuola dell'infanzia) in cui avviene la presentazione del progetto educativo generale, dei percorsi formativi periodici, delle verifiche e la discussione dei problemi generali legati alla vita della scuola;
- giornate di scuola aperta;
- (per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado) incontro con gli insegnanti di classe, dove viene illustrata la programmazione annuale e gli esiti finali degli interventi didattici;
- (per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado) incontri trimestrali o quadrimestrali per presentare le schede di valutazione degli alunni.

Da anni la nostra scuola organizza anche convegni informativi e formativi per i genitori su temi particolarmente significativi dell'età evolutiva, a supporto del compito educativo.

I genitori si organizzano nel "Comitato Genitori" che da molti tempo vanta una proficua collaborazione con l'Istituto.

INTERAZIONE CON LA COMUNITÀ LOCALE



Molte sono le associazioni di volontariato, agenzie ed enti che agiscono sul territorio e che collaborano costantemente con la scuola, supportando e consentendo la realizzazione di diversi progetti d'istituto:

per la scuola dell'infanzia:

- UST Monza Brianza
- comitato di quartiere
- Medateca
- Ente Parco delle Groane e della Brughiera Briantea

per la scuola primaria:

- UST Monza Brianza
- Protezione Civile di Meda
- Polizia Locale di Meda
- Medateca
- Corpo Musicale S. Cecilia di Meda
- Comunità Pastorale di Meda
- Carabinieri Comando stazione di Meda
- Polizia di Stato di Milano
- Società Victory Meda
- AVIS di Meda
- Ente Parco delle Groane e della Brughiera Briantea
- WWF
- INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica)
- LILT
- Pala Meda
- Casa delle Associazioni di Meda
- Trenord
- **Associazione Teatro in-folio**

per la scuola secondaria di primo grado:

- UST Monza Brianza
- Protezione Civile di Meda



- Polizia Locale di Meda
- Medateca
- AVIS di Meda
- C.A.I.
- Ente Parco delle Groane e della Brughiera Briantea
- Associazione San Vincenzo De Paoli
- Comitato Maria Letizia Verga
- Federazione "Maestri del lavoro d'Italia", consolato di Monza e Brianza
- Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano
- INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica)
- ANPI
- AIDO
- Associazione Teatro in-folio
- _ Fondazione CENTRO ORIENTAMENTO FAMIGLIA onlus di Monza

La nostra scuola prende parte attivamente alla commemorazione del 4 novembre e del 25 aprile, intervenendo alle manifestazioni cittadine con un gruppo musicale e con gli assessori del CCR.

Dall'anno scolastico 2014-15, è stato stipulato un accordo con una grossa azienda del territorio che ha destinato borse di studio per gli studenti licenziati all'esame di stato con voto di dieci e lode.

SUPPORTO DELL'ORIENTAMENTO A LIVELLO TERRITORIALE (CTS/CTI di Monza e Brianza)

Nell'ambito del Progetto di Orientamento per la scelta della scuola superiore, la Scuola Secondaria di primo grado Anna Frank accompagna gli alunni con disabilità nella scelta della nuova scuola già dalla classe seconda: con la referente del CTS/CTI di Monza e Brianza il consiglio di classe costruisce un percorso individualizzato al fine di inserire al meglio gli alunni nel nuovo percorso scolastico.

INTERAZIONE PROGETTUALE CON ATS

L'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali viene raggiunta con diverse azioni che prevedono anche la collaborazione con i servizi sociali dell'ente locale e l'Azienda di Tutela della Salute (ATS). Inoltre nella scuola primaria, da molti anni viene intrapreso il progetto antitabagismo, che prevede l'intervento di un medico di base dell'AST per formare sui rischi del fumo.



Collaborazione con il COF:

Nell'ambito del Progetto Orientamento ci si avvale di esperti del Fondazione CENTRO ORIENTAMENTO FAMIGLIA onlus di Monza per un percorso relativo alle emozioni per le classi prime e una conferenza con i genitori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

APERTURA POMERIDIANA DELLA SCUOLA

Oltre ai laboratori delle attività facoltative pomeridiane rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado e primaria.